

**Congregazione Suore di Carità delle Sante B. Capitanio e V. Gerosa
Collegio Bianconi - Scuole Paritarie - Monza**

Scuola Primaria

Paritaria DM 09.11.2000

Cod. Min. MI1E03400V



***PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE
2019 - 2022***

Il Collegio Docenti ha strutturato il **Piano dell'Offerta Formativa Triennale** tenendo conto del format di riferimento proposto dal MIUR (nota del 26/10/2018 n. prot. 17832) e valorizzando l'identità della Scuola.

Il PTOF, pertanto, comprende una *Premessa* e cinque sezioni, di cui quattro ampiamente sviluppate:

Premessa:

- Identità del Collegio Bianconi
- Memoria storica
- Scelte generali formative-culturali-progettuali
- Scelte generali organizzative

1^a Sezione: La scuola e il suo contesto:

- a) Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- b) Caratteristiche principali della scuola
- c) Ricognizione attrezzature e risorse strutturali
- d) Risorse professionali

2^a sezione: Le scelte strategiche:

- a) Priorità desunte dal RAV
- b) Obiettivi formativi prioritari
- c) Piano di Miglioramento
- d) Principali elementi di innovazione

3^a Sezione: L'offerta formativa

- a) Traguardi attesi in uscita
- b) Valutazione degli apprendimenti
- c) Iniziative di ampliamento curricolare
- d) Insegnamenti e quadri orario
- e) Curricolo di istituto
- f) Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
- g) ESAFETY POLICY - BULLISMO E CYBERBULLISMO

4^a Sezione: L'organizzazione

- a) Modello organizzativo
- b) Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- c) Reti e Convenzioni attivate
- d) Piano di formazione del personale docente e del personale ATA

5^a Sezione: Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione sociale
(da inserire entro dicembre 2019)

Premessa

Il Collegio Bianconi è

Una SCUOLA PARITARIA ubicata in Monza che:

- si inserisce nel Sistema Scolastico Nazionale rispettando la normativa
- offre un percorso formativo verticalizzato – Scuola dell'Infanzia, Elementare, Media, Liceo Linguistico quinquennale e quadriennale – che mira a promuovere occasioni di sviluppo della personalità e favorire, mediante l'acquisizione delle conoscenze specifiche e la conquista di abilità e competenze, la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo
- persegue le proprie finalità educative mediante una pluralità di attività accuratamente programmate che, oltre all'attenzione ai contenuti culturali, offrono percorsi di formazione umana, religiosa, sociale, sportiva e di sviluppo della creatività personale in aree di interesse
- mantiene i contatti con altri Istituti scolastici, con il territorio, con il contesto Nazionale e Internazionale perché i giovani imparino a riconoscere con senso critico il pluralismo e prendano consapevolezza del loro ruolo di cittadini.

Una SCUOLA CATTOLICA nella Diocesi Ambrosiana che:

- partecipa alle iniziative di pastorale scolastica della Chiesa locale ed è collegata in rete con altre Scuole Cattoliche
- vuole sviluppare e valorizzare le potenzialità della persona nella sua integralità, intese come doni ricevuti per sé e risorse per gli altri
- favorisce e valorizza la partecipazione alle attività e alla vita della Scuola, consapevole che l'azione educativa emerge da una condivisione di valori e di proposte
- sollecita docenti, genitori e studenti a unire i loro sforzi per un cammino di crescita comune nella formazione della persona, in sereno dialogo con la realtà sociale, civile ed ecclesiale
- offre a ex docenti, ex alunni e genitori la possibilità di associarsi nelle due realtà nate nella Scuola con finalità formative e di solidarietà.

Una SCUOLA DELLA CONGREGAZIONE delle Suore di Carità delle SS. Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa, che, secondo il progetto della Fondatrice B. Capitanio,

- ritiene i giovani, di qualunque età e condizione, le persone privilegiate alle quali "giovare", cogliendo tutte le occasioni per educarli gradualmente a riconoscere l'amore di Gesù per loro, ad aprirsi all'incontro con Lui e ad aderirvi fino a divenire essi stessi strumenti operosi della Sua carità
- impegna gli educatori, religiose e laici, a qualificarsi per proposta e testimonianza di valori di vita cristiana, per professionalità aggiornata, per coinvolgimento profondo e sereno con i giovani che permetta di avere con ciascuno quel coraggio propositivo che li rende artefici della loro formazione
- ispira il proprio stile educativo alla carità a imitazione del Redentore, che si esprime nell'attenzione amorevole a ciascun alunno, perché si senta interpellato a livello intellettuale, affettivo e volitivo a essere attore della sua crescita, fino ad arrivare a farsi carico in modo più forte del bene di altri giovani. (cf *Linee educative secondo il carisma dell'Istituto*).

Memoria storica della Scuola - Dal 1830 al servizio dei giovani

La Scuola Cattolica "Collegio Bianconi" ha una lunga tradizione educativa che precede l'arrivo della Suore e che risale al 1830, quando la signorina Angiola Bianconi, coadiuvata dal fratello Giambattista, apre un collegio in Monza nell'ampio palazzo Pertusati, presso la chiesa di San Biagio.

Suo scopo, dicono le cronache, è "gettare salde basi nell'animo delle fanciulle...", solo più tardi, come si legge nel primo volume della storia dell'Istituto delle Suore di Maria Bambina, il 10 luglio 1867 "dodici Suore entrano nel Collegio Bianconi che diviene un centro culturale dei più ambiti".

Il loro carisma educativo affonda le radici nella intuizione della Fondatrice Bartolomea Capitano e viene espresso nel primo fondamentale documento che sta alla base dell'Istituto, le "Carte di fondazione" del 1831, n. 7: "*Scopo di questo istituto sia la carità alle figliole e povere, e bisognose, e ricche, e di qualunque genere e che a tutte deve estendersi*".

Da allora la scuola e l'educazione dei giovani sono sempre stati al centro del carisma dell'Istituto, che ha fatto proprio anche l'obiettivo e lo stile educativo appreso dalla fondatrice. In particolare, dall'assunzione della gestione del "Collegio Bianconi" le suore sono sempre state attente a "*istruire tutte nella misura della capacità di ciascuna*", a "*instillare la vera pietà e le massime sode della morale cristiana*" facendo anche esercitare le alunne nella pratica della solidarietà cristiana.

Nell'evolversi della sua storia, il Collegio ha tenuto conto delle necessità e delle richieste dei tempi e del territorio, senza venir meno alla sua finalità e senza perdere la sua fisionomia. Di conseguenza, la proposta culturale e gli indirizzi scolastici sono stati adeguati, con spirito profetico, alla evoluzione sociale: nel segno della attenzione ad aiutare i meno fortunati a costruire un futuro più dignitoso per sé e per i propri familiari viene eretta una scuola popolare annessa al convitto.

Così, all'interno di un istituto di cultura generale degli inizi, gradualmente si sono strutturati i diversi ordini di scuola legalmente riconosciuti: Elementare (1875), Liceo Classico (dal 1932 al 1962), Materna (1940), Media (1943).

Sempre per favorire l'elaborazione culturale sul territorio, si apre l'Istituto Magistrale (dal 1939 al 1985) e, nel periodo della rinascita economica dell'Italia, l'Istituto Tecnico per Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue Estere (dal 1965 al 1974). La domanda formativa in campo linguistico, col passare del tempo diviene sempre più forte e pressante e determina nel 1979 l'attivazione del Liceo Linguistico (dal 1979 al 1997). Con il 1993 nasce il Liceo Linguistico Europeo, a duplice indirizzo: Linguistico-Moderno e Giuridico-Economico come risposta alle esigenze culturali e formative aperte all'Europa.

A partire dall'anno scolastico 2010-11 le classi sono state attivate secondo la riforma con la denominazione di Liceo Linguistico.

In tal modo il Bianconi si è trasformato:

- da scuola prevalentemente al servizio delle educande (1830) a una esclusivamente per alunne esterne (1972);
- da scuola tipicamente femminile a una promiscua in ogni ordine e grado (elementare dal 1966; media dal 1980; liceo dal 1970);
- da "scuola legalmente riconosciuta" a "scuola paritaria", nel 2001, strutturandosi in Istituto comprensivo (Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1^a grado) e Liceo Linguistico Europeo poi Liceo Linguistico;
- da scuola connotata da una forte presenza di suore a una costituita in larga misura da personale laico dipendente.

La passione non è cambiata, non è diminuita, non è stata accantonata. Mutati i tempi, cambiate le esigenze, trasformata la mentalità, non per questo è oggi meno urgente il bisogno di un serio lavoro educativo.

La nostra scuola tenta di essere all'altezza della sua storia con l'attenzione alla professionalità e alla qualità del proprio lavoro, non a caso certificato in forma ufficiale da

organismi indipendenti. In questi anni è stato continuo lo sforzo di rispondere alle mutate esigenze, adeguando le strutture, sperimentando orari nuovi, inventandosi percorsi culturali in linea con i tempi, programmando in maniera sempre più efficace l'insegnamento, aprendosi alle certificazioni internazionali per le lingue straniere e agli strumenti informatici e multimediali, ponendosi al servizio anche degli adulti che intendano approfondire la propria cultura.

Ma non basterebbe neppure la grande professionalità, se non ci fosse l'ispirazione di fondo che ci guida: ***Avere a cuore i giovani***, secondo l'espressione di Santa Bartolomea che è stata scelta come titolo del Progetto Educativo della scuola. Essere scuola cattolica ci chiama a fondarci su una solida antropologia cristiana, animata dalla ricerca di ciò che è bello, buono e vero, nella certezza che chi indaga con cuore sincero non può approdare lontano da Colui che è la Verità di tutto il nostro essere.

Questa sfida viene oggi affrontata insieme, religiose e laici, nella certezza che la missione educativa va pensata e costruita come esperienza di comunione, un'esperienza che non si improvvisa, anzi, richiede maturità ecclesiale nei rapporti tra consacrati e laici e soprattutto un cammino di formazione per entrambi.

SCELTE GENERALI FORMATIVE – CULTURALI – PROGETTUALI:

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio dei Docenti ha aggiornato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per le annualità 2019-2022, tenendo conto dei documenti di recente emanazione, in particolare la Raccomandazione del Consiglio d'Europa 2018; la nota MIUR "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno" e il documento MIUR del 22/02/2018: INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI nonché la necessità di operare in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici.

L'elaborazione del PTOF 2019 - 2022 ha considerato i seguenti indirizzi per le attività della scuola:

a) Apprendimento e successo formativo

- Proseguire nella collaborazione reciproca tra docenti dei diversi ordini di scuola, sia in senso orizzontale che verticale, per migliorare, condividere e diffondere scelte metodologiche, in funzione di una efficace alfabetizzazione culturale di base;
- Promuovere il successo formativo con azioni di potenziamento nella didattica quotidiana per valorizzare le attitudini e le capacità di ogni alunno;
- Organizzare "ambienti di apprendimento" che incentivino la partecipazione e la cooperazione tra pari; che stimolino la creatività e che consentano di sviluppare riflessione e capacità critica.

b) Promozione e sviluppo delle competenze di cittadinanza e prevenzione dei comportamenti a rischio

- Attivare percorsi progettuali rivolti al benessere, ai corretti stili di vita, alla buona convivenza degli studenti e alla prevenzione del disagio giovanile con riferimento in particolare ai fenomeni del bullismo e del cyber-bullismo;
- Promuovere situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) attraverso approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

- Facilitare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, attraverso percorsi di Cittadinanza attiva in collaborazione con famiglie, altre scuole, Enti Locali e associazioni, anche di volontariato

c) Accoglienza e inclusione

- Potenziare le attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bisogni Educativi Speciali e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi, nell'ambito di un progetto d'inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo;
- Adottare metodologie compensative affinché sia possibile cercare di colmare e recuperare svantaggi socio-culturali rispetto allo standard delle prestazioni scolastiche;
- Prevedere strategie educative e didattiche orientate all'inclusione degli studenti con disabilità e/o in particolare situazione di disagio nel gruppo dei pari, secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S. (L.170/2010);

d) Potenziamento e promozione dell'innovazione didattica e digitale

- Favorire e potenziare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale nelle dimensioni: tecnologica, cognitiva ed etica;
- Promuovere la formazione e la ricerca didattica utilizzando le tecnologie digitali in classe.

e) Continuità e Orientamento

- Operare per assicurare una efficace continuità verticale degli obiettivi e dei sistemi concettuali (curricolo per competenze);
- Garantire il processo di informazione/formazione in funzione orientativa per gli/le alunni/e e le loro famiglie
- Proseguire nell'attività di raccordo tra gli ordini di scuola del Primo ciclo e tra il Primo e il Secondo ciclo.

SCELTE GENERALI ORGANIZZATIVE:

a) Partecipazione e Collegialità

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;
- Procedere collegialmente alla revisione del curricolo, alla definizione degli obiettivi di apprendimento alla implementazione di Programmazioni per Area disciplinare e di Griglie dei criteri di valutazione (definizione di indicatori e descrittori comuni) e degli strumenti, delle modalità e dei tempi di verifica;
- Utilizzare strumenti per il monitoraggio e la verifica dei risultati di apprendimento, anche attraverso prove per classi parallele e compiti autentici;
- Definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI

b) Apertura e interazione col Territorio

- Proseguire nella collaborazione progettuale con l'Amministrazione Comunale;
- Consolidare le relazioni e le occasioni di collaborazione con le associazioni sportive del territorio, sulla scorta delle positive esperienze pregresse;

- Potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, Associazioni ed altre Agenzie educative del Territorio anche private per consolidare i rapporti positivi già instaurati.

c) Efficienza e trasparenza

- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- Implementare la progettualità interna utilizzando le risorse assegnate con la partecipazione a Progetti nazionali ed europei (in attesa dell'attivazione dei bandi PON nazionali e europei anche per le Scuole paritarie).

d) Qualità dei servizi

- Potenziare il sistema di monitoraggio e di valutazione dei servizi e delle attività della Scuola;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo

e) Formazione del personale

- Programmare e attuare attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo - didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, del personale della scuola, in accordo con il Gestore
- Formazione per insegnanti di sostegno ed educatori (equipe Psicopedagogica)

f) Sicurezza

- Programmare, in accordo con il Gestore, percorsi di formazione/informazione su temi della sicurezza generali e specifici in costante collaborazione con l' RSPP nominato dall'Istituto;
- Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy secondo il nuovo Regolamento Europeo n. 679/2016 e il d.lgs. n. 101/2018.

Il **Piano dell'Offerta Formativa** rappresenta, pertanto, **insieme al Progetto Educativo di Istituto** il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola, ne esprime gli obiettivi educativi e didattici, generali e specifici, riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio e tiene conto delle aspettative e dei bisogni formativi degli alunni.

Esso viene pubblicizzato agli alunni e alle famiglie perché possano conoscerlo così da interagire nei processi formativi che, a livello di scuola e di classe, caratterizzano il percorso della Scuola Secondaria di I grado, in risposta alle esigenze educativo-culturali avanzate dall'odierna società.

Con l'atto della iscrizione, genitori e studenti stipulano esplicitamente con la scuola un patto educativo di corresponsabilità che implica la condivisione di quanto contenuto nel PTOF, nel PEI, nei Regolamenti di istituto.

1^ Sezione: La scuola e il suo contesto

1.a Contesto in cui opera la Scuola

La Scuola "Collegio Bianconi" è situata nella parrocchia di San Biagio che fa parte della Circoscrizione n. 5 della città di Monza, attualmente ben servita sia sul piano socio-pastorale-assistenziale sia pure su quello formativo-culturale.

Il territorio in cui è collocata la scuola fa parte di uno dei bacini economicamente più forti del Paese. La presenza di attività economiche di vario genere (artigianato, industria, commercio e servizi) è fonte di un benessere diffuso, pur nell'attuale situazione di difficoltà economica generale. Il territorio offre ancora buone possibilità di impiego che possono essere utili ad indirizzare gli studi verso la acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro (ad es. la buona conoscenza delle lingue straniere, dato che molta della produzione locale è destinata all'esportazione o comunque alla collaborazione con paesi esteri).

L'utenza della Scuola proviene da tutta la città e dai paesi limitrofi e risente dei fenomeni più ampi che interessano l'Italia e, in modi diversi, il mondo intero. La **globalizzazione**, infatti, comporta cambiamenti molteplici e sempre più rapidi.

Quelli più evidenti sono:

- **l'intensificarsi delle comunicazioni**, dovuto agli sviluppi tecnologici multimediali, che relativizzano sempre più spazio e tempo
- un modo di **percepire se stessi** non tanto come persone necessariamente in relazione con gli altri, ma **solo come individui** aventi diritto di ricercare la propria autorealizzazione in modo indipendente da ogni legame sociale
- **una ricerca**, talvolta **esasperata, della qualità della vita** che si fa dipendere sempre più da prodotti esterni, ricercati e sofisticati, i quali non rispondono tanto ai bisogni primari della persona, quanto piuttosto a pseudo-bisogni, indotti dalle leggi dell'economia e del mercato
- pensare, leggere e vivere la realtà del mondo **come se Dio non esistesse**
- presenza di una **nuova forma di secolarismo** che prospetta un cristianesimo senza fede: un cristianesimo limitato a pratica religiosa e/o a servizio agli altri, in cui il rapporto vivo con Gesù si è perso e non incide sul modo di guardare e affrontare la vita.

In questa società così complessa, pluriculturale e pluri-etnica, **la domanda di formazione**, troppo spesso implicita, interpella la Scuola in modo pressante e la sollecita a dare **una risposta pedagogica, valoriale e contenutistica** in grado di promuovere la crescita integrale dell'uomo e del cittadino in una prospettiva globale.

Scuola e Territorio

Il "**Collegio Bianconi**" accoglie e applica con rigore la normativa che disciplina l'ordinamento scolastico italiano, per quanto concerne le istituzioni paritarie.

Punto di riferimento imprescindibile è la Costituzione Italiana che agli art. 3, 21, 33, 34 stabilisce principi di libertà, di uguaglianza e di partecipazione di tutti i cittadini.

Coordinate di riferimento per una sua valida progettazione educativa sono:

- la legislazione civile in materia scolastica
- il Magistero della Chiesa che indica le mete e gli strumenti dell'educazione cattolica
- l'intuizione "carismatica" della Fondatrice e la tradizione delle suore di Carità della Congregazione religiosa delle Sante B. Capitanio e V. Gerosa.

La scuola si trova in via Torneamento n. 5, Monza, vicino alla chiesa parrocchiale di San Biagio, a cinque minuti dal centro storico. È facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici, sia urbani che extraurbani, anche per chi usufruisce del treno.

Il "*Collegio Bianconi*" offre un Istituto scolastico comprensivo di:

- Scuola dell'Infanzia paritaria (D.M. 28.02.2001)

- Scuola Primaria (D.M. 09.11.2000)
- Scuola Secondaria di I grado paritaria (D.M. 28.02.2001)
- Liceo Linguistico (D.M. 21.09.2010)
- Liceo Linguistico quadriennale (D.M. 28.06.2018)

Integrazione tra Scuola e territorio

Nello sviluppo della propria azione educativa, la scuola ritiene opportuno interagire con le altre istituzioni scolastiche del territorio attraverso le seguenti iniziative:

- Incontri con docenti della Scuola Primaria finalizzati alla conoscenza delle problematiche particolari degli alunni, dei sistemi valutativi adottati e dei prerequisiti richiesti;
- Momenti di collaborazione tra gli alunni della scuola (Scuola aperta, Festa della scuola, partecipazione a spettacoli o manifestazioni celebrative);
- Assemblee con i genitori, con la partecipazione del Preside e dei docenti, finalizzate alla informazione sull'organizzazione della scuola;
- Incontri con responsabili delle scuole superiori per favorire l'inserimento degli alunni nell'ordine scolastico successivo, con particolare attenzione a quelli in difficoltà;
- Intervento di alunni delle scuole superiori per favorire l'orientamento scolastico degli alunni di terza media;
- Collaborazione con il Centro Orientamento Famiglia di Monza;

1. b. Risorse della Scuola

Risorse interne

Personale docente

Personale docente dell'insegnamento curricolare:

13 insegnanti tutor

2 insegnanti di musica

2 insegnanti di inglese

1 insegnante madrelingua inglese

2 insegnanti di motoria

2 insegnanti di IRC

4 insegnanti di sostegno.

Personale per altri servizi

Nella Scuola operano:

- due segretarie
- due addette all'amministrazione
- una bibliotecaria

Risorse materiali

Le strutture sono costantemente sottoposte a verifica da parte di professionisti ed agenzie e sono mantenute in efficienza secondo le normative vigenti.

La scuola è dotata di spazi adeguati sia per lo svolgimento di attività motorie (palestre e spazi dedicati), sia per lo svolgimento di altre attività legate allo studio (aule di informatica, aula multimediale per le lingue straniere, laboratori, aule per lo studio e per lavori di gruppi più ristretti di studenti). Presenti anche spazi gioco, giardino, spazi per la refezione e, per la scuola dell'infanzia, spazi per il riposo pomeridiano.

Nella scuola esiste anche una infermeria con personale specializzato.

Nella scuola sono presenti LIM in tutte le classi.

Spazi interni

- 14 aule luminose e spaziose dotate di LIM con arredi adeguati all'età dei bambini, che permettono un'organizzazione del lavoro sia individuale che di gruppo
- corridoi ampi
- servizi igienici, disposti su ogni corridoio in numero adeguato
- sala video con LIM
- palestra attrezzata per attività motoria
- sala polifunzionale per conferenze
- spazi polifunzionali per il gioco ed i laboratori di lingua inglese e di arte
- sala mensa
- sala insegnanti
- sala conferenze
- cappella
- ufficio del dirigente
- infermeria

Spazi esterni

- parco interno
- spazio per sosta temporanea

Risorse finanziarie

La scuola svolge un servizio pubblico a vantaggio di tutti i ragazzi, senza finalità di lucro o di discriminazione. Per tutte le sue attività può attingere alle seguenti risorse finanziarie:

- Retta di frequenza versata trimestralmente;
- Contributi ministeriali secondo le normative di volta in volta emanate;
- Fondi raccolti con la manifestazione "Festa della Scuola" e contributi volontari delle famiglie per aiutare alunni con difficoltà economiche e per migliorare la strumentazione didattica;
- Premi derivanti da partecipazione a concorsi locali e nazionali.

Servizi a disposizione degli alunni

- Refezione scolastica: gli alunni che si fermano per le attività pomeridiane possono usufruire, previa prenotazione, del servizio di refezione presso la scuola, che garantisce anche la sorveglianza.

Risorse esterne

Rapporti e collaborazioni con il territorio

La Scuola ritiene necessario stabilire relazioni e interagire con diverse realtà operanti sul territorio, perciò ha stabilito rapporti e coltiva forme di collaborazione con molti enti, associazioni e strutture tra le quali:

a. Strutture dell'Amministrazione scolastica:

- Uffici decentrati dell'amministrazione scolastica della Regione Lombardia – Provincia di Monza e Brianza
- I.R.E.R.
- Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano Università degli Studi di Milano
- Osservatorio di Area

b. Scuole di diverso ordine e grado di Monza:

- Scuole Secondarie di I grado

- Scuole Primarie del Circolo Didattico
- Istituti di istruzione secondaria di secondo grado

c. Enti Locali:

- Assessorato Pubblica Istruzione
- Assessorato Servizi Sociali
- Assessorato all'Ecologia Assessorato Sport e Cultura
- Forze dell' Ordine
- Biblioteca Civica
- Unità pastorale "Ascensione del Signore"
- ASST MONZA BRIANZA
- Ufficio di Igiene
- Medicina scolastica
- Servizio Alimentazione

e. Associazioni - Agenzie educative e culturali

- C.O.F. (Centro Orientamento Famiglia di Monza)
- F.I.D.A.E. (Federazione Istituti di Attività Educative)
- A.G.I.D.A.E. (Associazione Gestori Scuole Cattoliche)
- A.Ge.S.C. (Associazione Genitori Scuole Cattoliche)
- Croce Rossa Italiana
- Assolombarda
- IH - Cambridge Authorized Centre

Supporto all'autonomia

Per quanto riguarda la formazione dei docenti e l'apprendimento delle tecniche legate all'Autonomia, la Scuola fa riferimento, per corsi e consulenza, a:

- Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
- Ufficio Scolastico Territoriale Monza e Brianza

Sistemi informativi

La Scuola è collegata al Ministero della Pubblica Istruzione e con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Monza Brianza e le altre scuole del territorio via Internet. Il Collegio possiede anche un proprio sito Internet, la piattaforma Google Suite for Education, il registro elettronico e pagine *social* istituzionali.

Rapporti Scuola-Famiglia

COORDINATORE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

Coordina in piena autonomia tutte le attività della Scuola, avendo come limiti le leggi e le disposizioni vigenti, la conformità al PEI e il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti.

Questa autonomia del Coordinatore si esplica nell'ambito delle scelte strategiche indicate dal Gestore della Scuola.

Il Coordinatore riceve dal Gestore anche le indicazioni circa i piani di investimento in risorse economiche, strutturali, di personale e, a partire da questi dati, programma ed organizza l'attività della Scuola e i possibili sviluppi delle stesse, concordandone la realizzazione con il Gestore.

Egli ha inoltre la funzione di informare, controllare, indirizzare le azioni di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo (insegnanti, studenti, genitori) in modo da condurli verso il raggiungimento delle mete fissate dalla Scuola.

Per l'esecuzione di questi compiti, il coordinatore si avvale della collaborazione di tutti i docenti e particolarmente di vice-coordinatore e coordinatori di classe.

Riceve su appuntamento. Rimane sempre a disposizione di docenti, alunni e famiglie.

VICE-COORDINATORE

Scelto dal Coordinatore d'intesa con il Gestore, collabora nell'organizzazione dell'attività didattica e, per ogni incombenza, riceve le deleghe che il preside ritiene opportuno conferire. Riceve su appuntamento. Rimane sempre a disposizione di docenti e alunni.

DOCENTI

Ricevono i genitori:

- individualmente su appuntamento, una volta alla settimana
- in colloqui plenari pomeridiani

UFFICIO DI SEGRETERIA DIDATTICA è aperto per informazioni e pratiche:

- Da lunedì a venerdì dalle ore 7.45 alle ore 13.00
- Martedì, mercoledì e giovedì anche dalle ore 15.30 alle ore 16.00

UFFICIO AMMINISTRATIVO è aperto al pubblico:

- Da lunedì a venerdì dalle ore 7.45 alle ore 13.00
- martedì, mercoledì e giovedì anche dalle ore 15.30 alle ore 16.30

2^ sezione: Le scelte strategiche

a) Priorità desunte dal RAV

Il Collegio Bianconi mira a promuovere occasioni di sviluppo della personalità e favorire, mediante:

- l'acquisizione delle conoscenze specifiche e la conquista di abilità e competenze, la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo
- persegue le proprie finalità educative mediante una pluralità di attività accuratamente programmate che, oltre all'attenzione ai contenuti culturali, offrano percorsi di formazione umana, religiosa, sociale, sportiva e di sviluppo della creatività personale in aree di interesse
- mantiene i contatti con altri Istituti scolastici, con il territorio, con il contesto Nazionale e Internazionale perché i giovani imparino a riconoscere con senso critico il pluralismo e prendano consapevolezza del loro ruolo di cittadini.

Visione (Vision):

- Il Collegio Bianconi ritiene i giovani, di qualunque età e condizione, le persone privilegiate alle quali "giovare", cogliendo tutte le occasioni per educarli gradualmente a riconoscere l'amore di Gesù per loro, ad aprirsi all'incontro con Lui e ad aderirvi fino a divenire essi stessi strumenti operosi della Sua carità;
- impegna gli educatori, religiose e laici, a qualificarsi per proposta e testimonianza di valori di vita cristiana, per professionalità aggiornata, per coinvolgimento profondo e sereno con i giovani che permetta di avere con ciascuno quel coraggio propositivo che li rende artefici della loro formazione;
- ispira il proprio stile educativo alla carità a imitazione del Redentore, che si esprime nell'attenzione amorevole a ciascun alunno perché si senta interpellato a livello intellettuale, affettivo e volitivo a essere attore della sua crescita fino ad arrivare a farsi carico in modo più forte del bene di altri giovani.

b) Obiettivi formativi prioritari

La **Mission** della Scuola è di essere un luogo in cui i giovani vengono educati:

- a crescere come persone
- alla relazione con l'altro
- al senso storico e al giudizio critico
- alla ricerca di senso e alla dimensione del trascendente
- a orientarsi nella storia.

Per questo si ritiene importante:

- mantenere il **percorso formativo verticalizzato** attualmente in atto, dalla scuola dell'infanzia alla scuola Secondaria di II grado, al fine di offrire alle famiglie che lo desiderano e condividono il suo progetto educativo un percorso pluriennale di formazione della personalità del giovane, in un ambiente attento a sviluppare e valorizzare le sue potenzialità in modo integrale
- programmare la **formazione**, sia **professionale** che **umana**, dei docenti e degli altri operatori perché condividano gli obiettivi della mission e possano acquisire lo stile educativo proprio della Congregazione, rimanendo costantemente aggiornati professionalmente e capaci di collaborazione sia didattica che per gli obiettivi della qualità
- offrire ai piccoli della **scuola dell'infanzia** l'inizio di un cammino formativo che li conduca all'acquisizione di capacità e competenze, tali da renderli protagonisti del loro processo di apprendimento
- promuovere nei bambini della **scuola Primaria** la prima e fondamentale alfabetizzazione culturale in una positiva esperienza educativa che pone la loro persona al centro del processo educativo
- nel passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, nella **scuola Secondaria di I grado**, favorire una seria preparazione culturale e umana di base che apra a un sereno e consapevole orientamento del proprio futuro
- negli anni della **scuola Secondaria di II grado** offrire una accentuata dimensione europea e globale nei contenuti dei piani di studio e nelle impostazioni didattico-metodologiche delle singole discipline
- proporre a tutti **l'incontro sereno e serio con la persona di Gesù** e il suo messaggio d'amore, perché ciascuno sia spinto ad aderirvi fino a divenire lui stesso "strumento operoso della carità di Gesù"
- incrementare le iniziative di **coinvolgimento delle famiglie**, sia durante il percorso scolastico che attraverso la condivisione delle finalità di solidarietà dell'Associazione Maestra Elisa (M.E.O.), in percorsi di formazione genitori e di collaborazione alle attività integrative del sistema scolastico
- mantenere adeguate **le strutture e le attrezzature** didattiche del Collegio, garantendo le risorse economiche necessarie e promuovendo le iniziative utili ad incrementare l'ulteriore acquisizione
- tendere ad un **miglioramento continuo** dell'**Offerta Formativa** nell'attenzione agli obiettivi della Congregazione, alla Legislazione italiana e ai bisogni del territorio per la soddisfazione dei clienti

Diffusione della **Mission/Vision**, valori e cultura interna ed esterna:

Il **Collegio Bianconi**, in quanto Scuola cattolica nella Diocesi Ambrosiana:

- partecipa alle iniziative di pastorale scolastica della Chiesa locale ed è collegata in rete con altre Scuole Cattoliche
- vuole sviluppare e valorizzare le potenzialità della persona nella sua integralità, intese come doni ricevuti per sé e risorse per gli altri
- favorisce e valorizza la partecipazione alle attività e alla vita della Scuola, consapevole che l'azione educativa emerge da una condivisione di valori e di proposte
- sollecita docenti, genitori e studenti a unire i loro sforzi per un cammino di crescita comune nella formazione della persona, in sereno dialogo con la realtà sociale, civile ed ecclesiale
- offre a ex docenti, ex alunni e genitori la possibilità di associarsi nelle due realtà nate nella Scuola con finalità formative e di solidarietà.

Diffusione della *Mission/Vision*, valori e cultura interna ed esterna alle parti interessate:

- Il Collegio Bianconi, nel corso di ogni anno scolastico, attua attività di raccordo con il territorio mediante progetti ed iniziative realizzate con esperti, enti, associazioni qualificate.
- Inoltre interagisce con la Chiesa locale e con la più ampia comunità ecclesiale, partecipando ad iniziative promosse dalla pastorale scolastica decanale e diocesana, dalla Diocesi di Milano e dalle associazioni e dai movimenti ecclesiali.

c) Piano di Miglioramento

Il miglioramento, l'apprendimento e l'innovazione sono aspetti fondamentali che contribuiscono al successo di un'organizzazione e sono interdipendenti. Il miglioramento, l'apprendimento e l'innovazione supportano la capacità dell'organizzazione di rispondere a tali cambiamenti in modo tale da consentirle di realizzare la propria *Mission* e la *Vision* verso il raggiungimento di un successo sostenibile.

Lo **Staff di Direzione** ha fatto del miglioramento un'attività costante che gli consente di rispondere alle aspettative delle famiglie e nel contempo permette di adeguarsi ai cambiamenti della normativa.

La pianificazione per il miglioramento viene fatta in sede di **Riesame della Direzione** quando lo Staff svolge una valutazione del proprio operato sulla base dei risultati delle attività di monitoraggio, misurazione e analisi dei dati, analisi del rischio, in base alla normativa ISO 9001.2015.

Le azioni che il Collegio mette in atto per pianificare il miglioramento sono:

- analisi della situazione esistente al fine di individuare aree per il miglioramento;
- individuazione dei rischi
- individuazione di obiettivi di miglioramento;
- ricerca di possibili soluzioni per perseguire questi obiettivi.

Gli strumenti di base per orientare il miglioramento continuo sono:

- l'aggiornamento della politica della qualità quando e, annualmente, degli obiettivi per la qualità;
- l'analisi approfondita dei risultati degli audit interni;
- l'analisi dei dati;
- le azioni correttive e preventive;
- l'individuazione dei rischi
- il riesame da parte dello Staff di Direzione.

Apprendimento:

L'attuazione dei programmi di miglioramento continuo richiede la pianificazione e l'effettuazione del piano di formazione del personale e, quando necessario, di aggiornamento dei processi o dei dispositivi di misurazione e controllo.

In questo modo il miglioramento diventa un'attività continua.

PIANO DI MIGLIORAMENTO:

- 1. TUTORAGGIO DOCENTI NEO ASSUNTI**
- 2. INTERVENTI DELL'EQUIPE PEDAGOGICA**
- 3. CURA DEL PROCESSO DI COMUNICAZIONE**

1. Tutoraggio docenti neo assunti

Visto il carattere particolarmente delicato della funzione docente, che in modo più diretto ed incisivo esplicita l'aspetto educativo della scuola, il Collegio ritiene importante curare uno specifico cammino formativo per gli insegnanti neo assunti.

Il periodo di prova e di formazione dei docenti e degli educatori neo assunti ha l'obiettivo di verificare:

- la capacità di padroneggiare le competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai nuclei fondanti dei saperi, ai traguardi di competenza,
- le competenze relazionali, organizzative e gestionali,
- la capacità di osservare i propri doveri connessi con il Progetto Educativo di istituto, il Codice Etico della Congregazione e il Piano dell'Offerta Formativa, inerenti alla funzione docente,
- la disponibilità a partecipare alle attività formative e a raggiungere gli obiettivi previsti.

2. Interventi Equipe Pedagogica

L'ipotesi progettuale prevede la verticalizzazione degli interventi del referente dell'equipe pedagogica su tutti i settori: scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado, con le seguenti modalità:

MODULISTICA PEI E PDP

- a) Supporto nella stesura di PEI e PDP con i G.L.I.O. di tutti i settori e affiancamento nel monitoraggio degli stessi nel corso di tutto l'anno scolastico.
- b) Partecipazione a consigli classe e/o collegi docenti in merito alla presentazione dei casi, della stesura/approvazione dei documenti relativi e della definizione di strategie comuni da mettere in atto per la gestione del percorso educativo-didattico dei singoli alunni.
- c) Affiancamento dei docenti tutor/coordinatori di classe nella consegna di PEI e PDP alle famiglie.

INTERVENTI EDUCATIVI

- a) Mantenimento degli interventi educativi sui casi specifici relativi alla scuola dell'infanzia intrapresi nel corso dell'a.s. 2017-2018 con una revisione di modalità e tempistiche.
- b) Intervento diretto su nuovi casi già segnalati dai coordinatori (non più di uno per settore con un monte ore massimo di due ore per alunno).

LABORATORI METODOLOGICI ED ATTIVITA' DI SCREENING

- a) Potenziamento del laboratorio sul metodo di studio (scuola secondaria di primo grado) nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14.00 alle 16.00 con una scansione gruppi concordata con la vice coordinatrice di settore.
- b) Somministrazione delle prove MT, AC-MT e SPM ad alcuni alunni su indicazione della presidenza della scuola secondaria di primo grado e liceo.
- c) Proposta ai docenti delle prime due classi del liceo quinquennale di somministrazione di prove d'ingresso screening (PROVE MT). Per quanto riguarda il liceo quadriennale invece verrà proposta la somministrazione dei questionari sul metodo di studio legati alla batteria AMOS 8-15.
- d) Monitoraggio dello sviluppo dei pre-requisiti per il passaggio alla scuola primaria con il questionario osservativo IPDA per la scuola dell'infanzia.

CONTATTI CON FAMIGLIE E SPECIALISTI

- a) Contatti ed incontri calendarizzati con gli specialisti (neuropsichiatri, psicologi, altri terapisti) degli alunni con BES di tutti i settori.
- b) Contatti con i referenti della cooperativa Fraternità Capitano e definizione di modalità di coinvolgimento degli educatori nei progetti dedicati agli alunni da loro presi in carico.
- c) Confronto con i genitori degli alunni a cui sono state somministrate le prove MT e con quelli che necessitano di particolare attenzione su segnalazione dei coordinatori.
- d) Accoglienza delle famiglie dei nuovi iscritti e collaborazione alla formazione delle sezioni della scuola dell'infanzia.
- e) Creazione di un "progetto ponte" con la referente BES della scuola secondaria di secondo grado dell'Istituto Salesiano di Milano per poter meglio orientare i ragazzi con BES in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

GRUPPO STUDIO INCLUSIONE

- a) Osservazione e confronto con le docenti di sostegno e gli educatori che seguono i casi nei vari settori.
- b) Supporto nella programmazione didattica per i docenti sostegno di tutti i settori.
- c) Proposta di Corso di formazione per i docenti di sostegno con esperto esterno (se risultano disponibili i VOUCHER FONDER).

3. Cura del processo di comunicazione

Obiettivo per il prossimo triennio è il miglioramento della comunicazione:

- favorendo corresponsabilità e collegialità (Staff, CD etc);
- dando maggiore visibilità all'esterno dell'offerta formativa;
- curando il rapporto scuola-famiglia e il rapporto fra settori (CD congiunti).

Modalità di informazione e di coinvolgimento delle famiglie:

- incontri con ciascuna famiglia,
- colloqui plenari pomeridiani,
- assemblee con i rappresentanti di classe e di classe con i genitori,
- costante aggiornamento del Sito,
- registro elettronico,
- circolari.

d) Principali elementi di innovazione:

1. Formazione/cura di ciascun docente, in particolare del neo-assunto (cura dei docenti tutor).
2. Mantenimento del numero di alunni iscritti e cura dei passaggi interni (dialogo fra i settori).

3. Lettura attenta dei questionari di gradimento (e delle attività svolte in itinere) (soglia di restituzione 60%).
4. Open day: percezione positiva dei visitatori durante l'Open Day, declinato nei tre aspetti: presentazione, visita e incontro coi docenti (soglia 70%).
5. Studenti "interni" che al termine dell'anno scolastico abbiano conseguito nelle tre aree disciplinari (italiano -inglese - matematica) risultati compresi in una fascia di rendimento soddisfacente rispetto al livello raggiunto nel grado di istruzione precedente" (soglia 70%).

3^ Sezione: L'offerta formativa

Finalità della Scuola Primaria

La scuola primaria Collegio Bianconi definisce le sue finalità generali a partire dalla centralità dell'alunno rispettando l'originalità del suo processo individuale e l'unicità della sua rete di relazioni. Tale attenzione trova innanzitutto origine dai **valori del Cristianesimo e nel carisma dell'Istituto** e rispetta, nel contempo, quanto disposto nelle "Indicazione per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'istruzione". Infatti, in stretta collaborazione con la famiglia, è:

1. scuola in cui viene valorizzata l'esperienza del bambino, il suo patrimonio di idee e di valori, maturati in famiglia, nel rapporto con gli altri e con il mondo;
2. scuola che **interpreta, integra e sviluppa**, utilizzando contenuti e categorie critiche presenti negli ambiti disciplinari, le esperienze e le conoscenze del bambino;
3. scuola in cui la ricchezza della diversità e della diversa abilità è vissuta come occasione preziosa per educare all'accoglienza delle persone e delle culture;
4. scuola che rispetta la **corporeità** del bambino e la educa come parte e dimensione del suo essere persona concreta che agisce nel mondo;
5. scuola che promuove l'alfabetizzazione di base, sviluppa le potenzialità educative del bambino, la sua criticità e autonomia di giudizio;
6. scuola in cui il bambino cresce **nell'autonomia personale**, nella responsabilità, nella collaborazione, nella pratica della solidarietà, nel gusto per il Bello, per il Buono e per il Vero;
7. scuola dove ognuno **impara meglio nella relazione** con gli altri.

Contratto formativo

L'impegno o contratto formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della Scuola.

Esso si stabilisce, in particolare, tra il docente e l'allievo, ma coinvolge anche i genitori, l'intero Consiglio di Classe, la classe, gli organi d'Istituto, il personale non docente, perciò tutti i membri della comunità educante si rendono disponibili a collaborare per il comune cammino di formazione, condividendo i principi educativo-culturali e di fede proposti dalla Scuola.

L'alunno, protagonista principale, è tenuto a:

- rivelare disponibilità verso la proposta educativa e culturale a lui rivolta
- assumere un comportamento adeguato nei rapporti con compagni e adulti
- curare al meglio l'esecuzione di ogni incarico assegnato, sia di natura didattica che organizzativa
- portare tutto il materiale didattico necessario per la giornata e averne cura
- rispettare l'ambiente scolastico e contribuire a tenerlo pulito e in ordine
- rispettare le cose e le opinioni altrui

Il docente, mediatore di valori di vita e di cultura, è tenuto a :

- condividere e testimoniare i valori cristiani, radicandosi nel carisma dell'Istituto

- esprimere la propria offerta formativa nella disponibilità alla missione educativa e nella competenza professionale
- motivare il proprio intervento educativo-didattico
- esplicitare le strategie attivate per il conseguimento degli obiettivi trasversali e disciplinari, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione
- dialogare con alunni e genitori per favorire il processo formativo di ogni persona
- progettare, attuare e verificare nell'ambito dei Consigli di Classe e del Collegio Docenti

Il genitore, primo responsabile dell'educazione dei figli, è tenuto a:

- conoscere e condividere il Progetto Educativo d'Istituto • controllare che il proprio figlio frequenti la scuola regolarmente, rispetti gli orari, disponga sempre del materiale necessario
- partecipare agli incontri di informazione generale sulla scuola e sul percorso formativo del proprio figlio incoraggiarlo ad assumere atteggiamenti di indipendenza e responsabilità
- esprimere pareri e proposte: personalmente, nelle assemblee; mediante i rappresentanti, nel Consiglio di interclasse e di Istituto

Caratteri della Scuola Primaria

OBIETTIVI EDUCATIVI

Nella nostra scuola l'itinerario Educativo Annuale si ispira al Progetto Educativo d'Istituto ed è sviluppato in base a scelte del Collegio Docenti. Per rendere l'obiettivo comprensibile e attuabile per i bambini, le insegnanti propongono, secondo il metodo dello sfondo integratore, una serie di attività comuni graduate. Le valenze positive insite in questa scelta riguardano sia gli alunni che le insegnanti e sono:

- sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica facendo esperienze di condivisione
- scoprire e valorizzare le risorse presenti in sé e negli altri vivere le difficoltà come occasione di crescita
- riconoscere la presenza di "guide" a cui affidarsi
- dare unità alle diverse esperienze quotidiane facendo riferimento alla persona di Gesù

2 Obiettivi didattici

2.1 Sviluppare le capacità comunicative

- Si esprime correttamente
- Arricchisce il proprio lessico
- Usa adeguatamente diversi linguaggi utilizzando la terminologia specifica

2.2 Sviluppare le capacità logiche

- Riconosce le parti costitutive di un insieme
- Opera analisi
- Collega le conoscenze acquisite
- Opera sintesi

2.3 Sviluppare le capacità creative

- Si esprime in modo originale rispettando i codici specifici
- Propone soluzioni personali
- Formula progetti fruibili

2.4 Sviluppare le capacità motorie

- Conosce il proprio corpo e il suo linguaggio

- Controlla il proprio corpo
- Sviluppa un'adeguata armonia psico-fisica

2.5 Sviluppare le capacità critiche

- Riflette sulle conoscenze acquisite
- Rielabora personalmente i contenuti appresi
- Confronta criticamente le proprie opinioni con quelle altrui
- Utilizza i messaggi dei mass-media in modo attivo, responsabile, critico

2.6 Acquisire un'appropriata metodologia di lavoro

- E' in grado di organizzare autonomamente tempi e modalità di lavoro
- Utilizza un metodo di studio sistematico
- Utilizza un metodo di studio personale ed efficace

La scuola in conformità con quanto previsto dalla legge e in coerenza con la propria ispirazione, rispetta i principi di pari opportunità, promuovendo con la propria opera l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza, la lotta contro tutte le discriminazioni.

Gli studenti e gli insegnanti sono coinvolti in azioni di miglioramento e sviluppo delle competenze digitali.

Attività previste nel triennio riguardano le iniziative di informazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.

Modalità educativo-didattiche e strategie di formazione

Il metodo riguarda i rapporti interpersonali, l'organizzazione e la presentazione dei contenuti, le modalità d'uso del materiale e dello svolgimento delle attività

Prima preoccupazione degli insegnanti è quella di conoscere l'alunno e di stabilire un rapporto interpersonale sereno e costruttivo, per mettere in evidenza e valorizzare ciò che è positivo e correggere con pazienza atteggiamenti e apprendimenti non adeguati.

Si cerca pertanto di creare un **clima sereno e collaborativo, in cui l'alunno stia bene con se stesso, con gli altri e con l'ambiente, in modo da favorire il processo di crescita.**

Ciò comporta stabilire occasioni di insegnamento-apprendimento tese a mettere tutti gli allievi, e non solo alcuni, in grado di imparare e di sviluppare le loro capacità. Per questo è necessaria una modalità didattica e di svolgimento delle attività che ponga al centro del lavoro la persona dell'alunno con i suoi bisogni e interessi.

Il punto di partenza per l'avvio del processo di apprendimento è il saper stimolare, con metodologie attive, l'immaginazione e la sensibilità degli alunni, conducendoli a fare esperienza della realtà oggetto di studio, per creare un coinvolgimento emotivo oltre che intellettuale in quanto è proprio l'affettività che motiva il soggetto e gli consente di mettere in atto le sue potenzialità.

All'esperienza subentra il momento della riflessione, che è una riconsiderazione attenta di ciò che si è studiato, allo scopo di afferrarne meglio il significato. La riflessione inoltre abitua gli alunni a pensare alle possibili implicazioni di certi eventi legati al tema di studio e a soffermarsi sulle cause delle sensazioni e delle reazioni emotive che essi hanno suscitato nel loro animo, aiutandoli così a formarsi una coscienza personale, un punto di vista e l'attitudine a vagliare gli eventi con spirito critico.

Attivando questi processi, l'alunno è indotto gradualmente sviluppare le competenze previste.

Nei vari ambiti disciplinari, per problematizzare ed acquisire attivamente il sapere, gli insegnanti si impegnano a:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- favorire l'esplorazione e la scoperta
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- realizzare percorsi in forma di laboratorio
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità

Per l'attuazione delle attività scolastiche si utilizza materiale didattico vario, relativo alle diverse discipline:

- illustrazioni, cartelloni, cartine
- libri di testo misti (integralmente digitali per alunni DSA)
- materiale didattico strutturato e non
- documenti scritti e iconografici
- CD ROM, DVD
- lavagne interattive multimediali (LIM) in ogni classe
- biblioteca di classe e di scuola
- sussidi di integrazione cartacei e/o digitali
- software didattici per recupero e potenziamento

Quotidianamente si procede a fornire ulteriori spiegazioni a chi è rimasto assente o dimostra di non aver compreso il percorso proposto. **A cadenza settimanale è prevista anche un'attività più sistematica di recupero e di potenziamento a livello di interclasse per quegli alunni per cui si ritiene sia necessario.** Le attività di recupero nella scuola primaria sono considerate momento costitutivo e integrante del normale processo didattico, che deve tener conto della presenza di alunni con difficoltà temporanee o permanenti di apprendimento. E' quindi impegno dell'insegnante intervenire tempestivamente, in modo collettivo o individuale, con azioni atte a sostenere, guidare, orientare gli alunni in difficoltà ad apprendere meglio, in qualsiasi momento se ne manifesti la necessità **L'individuazione dei livelli raggiunti dai singoli alunni avviene anche attraverso la somministrazione delle prove standardizzate "MT" di lettura e comprensione del testo.**

In caso di particolari difficoltà individuali, si prevedono interventi calibrati secondo le difficoltà :

- la programmazione, per gli alunni interessati, di attività di recupero autonomo, indicando all'alunno stesso e alla famiglia gli argomenti che richiedono approfondimento
- l'osservazione sistematica dell'alunno in difficoltà, la programmazione di interventi di recupero/sostegno personalizzati avvalendosi della consulenza della psicopedagoga che collabora con la scuola
- la richiesta alla famiglia di affidarsi a persone specializzate per effettuare un'analisi approfondita delle più gravi difficoltà nell'intento di programmare modalità di intervento e di sostegno mirate.

Gli esiti delle attività di recupero vengono comunicati alle famiglie in occasione di colloqui individuali.

a) Traguardi attesi in uscita ITALIANO

- L'alunno sa cogliere il contenuto essenziale di un messaggio, sa interpretarlo e intervenire nella conversazione in modo coerente ed appropriato, utilizzando diversi registri linguistici a seconda delle situazioni.
- L'alunno sa leggere in modo fluido, rispettando la punteggiatura;
- sa orientarsi di fronte all'impostazione grafica di un testo (titolo, sottotitolo, capoversi, paragrafo);
- sa comprendere il significato globale;
- sa identificare gli elementi principali di un testo narrativo, poetico, descrittivo e informativo, regolativo;
- sa riflettere sul lessico, utilizzando il vocabolario.
- L'alunno sa produrre testi narrativi, con inserite parti descrittive, in modo ortograficamente corretto;
- sa raccontare esperienze seguendo un ordine logico e coerente;
- sa consultare il dizionario;
- sa manipolare un testo (inizio, parte centrale, conclusione) in maniera coerente.
- L'alunno conosce le principali regole ortografiche e le sa applicare con consapevolezza;
- Conosce a fondo la morfologia;
- Riconosce le parti essenziali della frase (soggetto, predicato, c. oggetto ed i principali complementi indiretti);
- Usa in modo corretto la punteggiatura.

MATEMATICA

- Effettuare con sicurezza calcoli scritti e mentali con i numeri naturali.
- Leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Descrivere il procedimento seguito e riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche.
- Determinare le misure delle figure geometriche.
- Progettare e costruire modelli concreti di vario tipo.
- Utilizzare strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura.
- Leggere e comprendere testi riuscendo a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Descrivere il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Ricercare dati per ricavare informazioni e costruire rappresentazioni (tabelle e grafici).
- Reperire informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- Leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Descrivere il procedimento seguito e riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria.

INGLESE

- Possedere un buon lessico di base che consenta di interagire in classe.
- Presentarsi e rispondere a semplici domande riguardo la propria persona.
- Formulare domande inerenti al contesto scolastico e agli argomenti della programmazione.

STORIA

- Usare la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni
- Comprendere i testi storici proposti e saperne individuare le caratteristiche.
- Esporre i fatti studiati con un lessico appropriato.
- Ricavare e riprodurre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche.
- Saper ricercare, organizzare ed esporre informazioni su un argomento utilizzando anche risorse digitali.

GEOGRAFIA

- Riconoscere e denominare i principali “oggetti” geografici fisici (fiumi, monti, mari, pianure, coste, colline, laghi, oceani, ecc.).
- Individuare i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.
- Localizzare sulla carta geografica dell’Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative e i principali elementi.
- Localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell’Italia, in Europa e nel mondo.
- Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani.

SCIENZE

- Avere atteggiamenti di cura e di rispetto del proprio corpo
- Essere responsabili nei confronti dell’ambiente
- Utilizzare in contesti semplici il metodo scientifico

TECNOLOGIA

- Conoscere e utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano descrivendone la funzione principale e la struttura e spiegandone il funzionamento.
- Ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi, leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Produrre manufatti con materiali idonei, utilizzando guide d’uso e istruzioni di montaggio.
- Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche di eventi, utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Utilizzare le tecnologie informatiche come supporto per l’apprendimento, l’approfondimento, la ricerca e la comunicazione nelle diverse discipline.

ARTE

- Analizzare e descrivere un’immagine
- Produrre un’immagine finalizzata ad uno scopo comunicativo
- Conoscere, leggere e descrivere alcune delle principali opere d’arte ed elementi appartenenti al patrimonio culturale e artistico del proprio territorio.

MUSICA

- Discriminare eventi sonori dal punto di vista qualitativo e in riferimento alla loro fonte.

- Riconoscere gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale utilizzandoli nella pratica.
- Eseguire, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- Ascoltare brani musicali di diverso genere e verbalizzare considerazioni personali.
- Utilizzare voce e strumento in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità.
- Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale.

ED. FISICA

- Confrontarsi in modo costruttivo con gli adulti e con i compagni.
- Collaborare nel gruppo riconoscendo il proprio ruolo al fine di raggiungere un obiettivo comune.
- Rispettare le regole riconoscendone il valore.
- Assumersi le proprie responsabilità.
- Controllare l'esecuzione del gesto e valutare il rischio insito in ogni proposta.
- Discriminare le informazioni provenienti dall'ambiente esterno.
- Riconoscere le modifiche cardio-respiratorie durante il movimento, controllare la respirazione ed essere capace di tensione e di rilassamento.
- Riconoscere la propria autoefficacia. Padroneggiare gli schemi motori combinandoli.
- Orientarsi nello spazio in relazione agli oggetti e alle persone in movimento.
- Rispettare le sequenze temporali.
- Riconosce e valutare traiettorie, distanze e ritmi esecutivi.
- Padroneggiare le diverse strategie per raggiungere l'obiettivo.

RELIGIONE

- Riflettere su Dio Creatore e Padre, sui fatti fondamentali della vita di Gesù e sul significato personale, familiare e sociale del Natale e della Pasqua.
- Distinguere la proposta di salvezza del cristianesimo da quella di altre religioni e comprendere il significato della Chiesa e dei sacramenti.

Nei vari ambiti disciplinari, per problematizzare ed acquisire attivamente il sapere, si attuano:

- Approccio guidato al libro di testo
- La lezione frontale, dialogata, integrata
- Il lavoro operativo in classe per mostrare agli alunni modalità ed esempi da seguire
- Le correzioni puntuali, individuali o collettive, alla lavagna, a voce o per iscritto, per favorire l'autocorrezione
- Le lezioni periodiche di schematizzazione, di sintesi e di ripasso
- I laboratori didattico-operativi
- I laboratori espressivo-creativi
- La pratica del lavoro di gruppo: cooperative learning
- La ricerca guidata
- L'attività multidisciplinare
- Didattica inclusiva

Per l'attuazione delle attività scolastiche si utilizza materiale didattico vario, relativo alle diverse discipline e le strutture presenti nella scuola:

- Grafici, dati statistici, illustrazioni, cartine
- Approccio guidato al libro di testo
- Documenti scritti e iconografici

- Manifesti pubblicitari, giornali e riviste
- Risorse online
- Biblioteca di settore e di istituto, Sussidi di integrazione, Strumenti di laboratorio
- Videoproiettori, Aula video, Aula di informatica, Palestra, Laboratori, Aule speciali.

b) Valutazione degli apprendimenti

La valutazione ha il duplice scopo di regolare il processo di formazione in base alle rilevazioni che si ottengono e di guidare l'alunno a conoscere e a sviluppare le proprie potenzialità nel miglior modo possibile.

La sistematicità dell'osservazione impegna il docente fin dall'inizio dell'anno, quando deve individuare le risorse e i bisogni specifici di ogni alunno per adeguare ad esso la programmazione prevista per tutti, stabilendo obiettivi e strategie personalizzate.

Infatti, il primo momento dell'*iter* valutativo è quello della verifica della situazione di partenza che costituisce la base su cui regolare la programmazione di classe e la base dell'individuazione degli interventi, compensativi e di potenziamento, atti a favorire la fruizione del diritto al perseguimento degli obiettivi comuni.

Dopo il primo rilevamento dei requisiti presenti in ogni alunno, secondo tutti gli aspetti della personalità, segue un controllo sistematico dei processi di apprendimento e di sviluppo personale nel loro divenire.

Il collegio docenti ha stabilito gli **obiettivi minimi** di apprendimento per ogni disciplina e si avvale dei seguenti criteri di valutazione, derivanti da quanto previsto nella normativa (D.L.137 del 1/9/2008 e DPR 122 del 2/6/2009) e delibera di adottare la scala da 5 a 10:

5	L'alunno dimostra conoscenze scarse, parziali, imprecise. La prova è svolta con errori e/o incompleta. Il lavoro è stato eseguito rispettando in minima parte le modalità richieste.
6	L'alunno possiede le abilità minime richieste. La prova, pur presentando errori, dimostra una conoscenza essenziale degli elementi. Il lavoro è stato eseguito rispettando alcune delle modalità richieste con attenzione e impegno sufficiente.
7	L'alunno dimostra una conoscenza dei contenuti adeguata, anche se non approfondita. La prova è abbastanza corretta. Il lavoro è stato eseguito con impegno, rispettando le modalità richieste.
8	L'alunno utilizza in modo efficiente e realistico ciò che ha acquisito. La prova dimostra una buona conoscenza dei contenuti e delle procedure. Il lavoro è stato eseguito in autonomia, rispettando tutte le richieste.
9	L'alunno dimostra una sicura conoscenza dei contenuti e una piena padronanza delle procedure. Il lavoro è stato eseguito in piena autonomia, con impegno e disinvoltura.

10	L'alunno rivela un'elaborazione ricca e personale e un'ottima padronanza delle procedure. La prova dimostra una conoscenza completa ed approfondita. Il lavoro è stato svolto nel pieno rispetto dei tempi e delle modalità
----	---

Nella valutazione confluiscono la misurazione del profitto, la motivazione, la partecipazione all'attività didattica e al dialogo educativo, l'impegno, il metodo di studio, la progressione nell'apprendimento anche in rapporto a situazioni personali.

La nostra Scuola è inserita nel Sistema Nazionale di Valutazione curato dall'INVALSI, Istituto incaricato alla vigilanza dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Alle scadenze quadrimestrali si collocano i momenti della valutazione sommativa che deve:

- essere promozionale
- esprimere un giudizio globale sul livello di maturazione dell'alunno
- tenere conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi, sempre rispetto a tutte le componenti della personalità

Per verificare l'andamento educativo-didattico di ogni singolo alunno, ogni due mesi, il team di insegnanti, che opera nella stessa classe, utilizza una griglia, approvata dal Collegio dei Docenti, che viene discussa con i genitori durante i colloqui bimestrali. (allegato N.5)

Il giudizio quadrimestrale viene comunicato attraverso il documento personale di valutazione.

La **valutazione di religione** viene espressa con un giudizio.

Il **comportamento** viene valutato secondo le modalità deliberate dal Collegio Docenti (DPR 122/2009), utilizzando i seguenti giudizi, in riferimento ai relativi criteri:

giudizio	(voto)	Codice di comportamento
OTTIMO	(10)	L'alunno rispetta le regole. E' collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante. Rispetta le cose comuni. E' responsabile. Partecipa attivamente alla vita della classe.
DISTINTO	(9)	L'alunno rispetta le regole, pur essendo moderatamente vivace oppure va sollecitato alla partecipazione. E' collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante.
BUONO	(8)	L'alunno rispetta le regole, ma solo se continuamente sollecitato.

In casi eccezionali si ricorrerà al DISCRETO (7).

- La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere: **all'alunno**, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati
- **ai docenti** l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento

- alla **famiglia** i livelli conseguiti in funzione di abilità, conoscenze, comportamenti e competenze (Vedi allegato n.6: certificazione competenze classe 5[^]).

Voci dell'ambito metacognitivo: socializzazione, partecipazione, impegno, metodo di studio, che vanno a comporre il giudizio sintetico finale.

Socializzazione
Con i compagni
Ben inserito
Cordiale nei rapporti
Riservato
Altro
Partecipazione
Interessata
Attiva
Dispersiva
Altro
Impegno
Serio e continuo
Costante
Abbastanza costante
Superficiale
Discontinuo
Altro
Metodo di lavoro
Personale ed efficace
Sistematico
Autonomo
Ordinato
Dispersivo
Guidato
Altro
Obiettivo educativo
Accetta le indicazioni degli educatori
Accoglie e rispetta l'altro
Collabora nel gruppo
Rispetta le regole

Ha cura del materiale e degli ambienti
--

La **valutazione bimestrale** viene resa nota con un foglio informativo compilato dai docenti. In ogni momento la valutazione è intesa come strumento incoraggiante per la crescita dell'alunno.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

	Competenze chiave europee¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione²
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
8		Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

¹ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

² Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

	Consapevolezza ed espressione culturale	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:	

Livelli: Avanzato, Intermedio, Base, Iniziale

c) Iniziative e attività culturali integrative

Per arricchire e approfondire l'ordinaria attività didattica, che vuole sviluppare conoscenze e competenze, vengono organizzati viaggi di istruzione ed uscite didattiche, secondo le modalità scelte dalle singole interclassi. La quota è bene sia accessibile a tutti, per favorire la partecipazione della classe al completo.

CURRICOLO POTENZIATO

- All'interno dell'orario scolastico obbligatorio, sono previste attività laboratoriali svolte da docenti tutor e specialisti con gruppi omogenei per età, organizzati a classi aperte.
- La giornata scolastica inizia con un momento comune a tutta la Scuola Primaria caratterizzato da un canto legato all'argomento dell'Obiettivo Educativo dell'anno e una preghiera riferita al tempo liturgico. Due volte l'anno (dicembre e maggio) tutti i bambini, in un unico coro, offrono tali canti alle proprie famiglie.
- Dal lunedì al venerdì la scuola, in collaborazione con la Cooperativa sociale "Fraternità Capitano", offre agli alunni la possibilità di seguire varie attività pomeridiane (sportive, artistico espress)
- Il venerdì la scuola offre corsi di lingua inglese di potenziamento e la possibilità per gli alunni di classe 5^a di conseguire presso l'istituto la certificazione STARTERS. A partire dall'anno scolastico 2016/2017 tali corsi sono stati implementati anche in altri giorni della settimana.

d) Insegnamenti e quadri orari

Autonomia organizzativa e didattica

L'entrata in vigore del Regolamento 1.9.2000 sulla autonomia organizzativa e didattica ha trovato nella Scuola Secondaria di I grado "Collegio Bianconi" una cultura progettuale e una diffusa disponibilità all'innovazione.

E' nata così un'apposita Commissione formata da alcuni docenti che hanno elaborato un Progetto di Autonomia Scolastica (attuato per la prima volta nell'anno scolastico 1999/2000)

- facendo tesoro delle passate esperienze positive
- rispettando i valori religiosi, etici e sociali che fin qui hanno guidato l'azione educativa degli operatori scolastici, religiosi e laici.

Il progetto di AUTONOMIA SCOLASTICA, nato dalla riflessione collegiale, vuole offrire agli alunni:

- **una proposta flessibile ed individualizzata** che possa dare risposta appropriata ad esigenze differenziate (inserimento di spazi di recupero e di attività complementari)
- **una proposta aggiornata** che possa soddisfare le nuove esigenze culturali (inserimento di laboratori didattico-culturali)
- **una proposta mirata** che possa valorizzare attitudini ed interessi dei singoli alunni (inserimento di laboratori didattico-operativi)

Dall'anno scolastico 2003/2004 il Collegio dei docenti, in accordo con il Consiglio di Istituto,

- accogliendo le richieste avanzate da molte famiglie
- salvaguardando l'attuale offerta formativa della scuola media

ha introdotto e sperimentato il percorso di studi che distribuisce l'attività educativa e didattica in cinque giorni settimanali.

Aspetti qualificanti il progetto

Il percorso di studi è su 5 giorni settimanali, secondo il prospetto seguente:

ARTICOLAZIONE ORARIO	
Da lunedì a venerdì	
Pre-scuola	7.30-8.20
1^ ora	8:30 - 9:25
2^ ora	9:25 - 10:20
intervallo	10:20 - 10:30
3^ ora	10:30 - 11:25
4^ ora	11:25 - 12:20
5^ ora	12:20 - 13:15
mensa e gioco	13:15 - 14:15
Pomeriggi OBBLIGATORI martedì e giovedì	
Pomeriggi FACOLTATIVI lunedì, mercoledì e venerdì	
7^ ora	14:15 - 15:10
8^ ora	15:10 - 16:05
post-scuola	16.05-18.05

Duranti i pomeriggi facoltativi gli alunni svolgono i compiti assegnati quotidianamente coadiuvati dalle proprie insegnanti di classe.

Distribuzione degli spazi orari

Il percorso è caratterizzato da :

- un'attività **laboratoriale** a classi aperte nel pomeriggio di martedì
- nelle classi 3^a, è previsto il laboratorio di teatro condotto da esperte
- nelle classi 4^a e 5^a, l'attività laboratoriale è guidata da un professore/ssa della nostra scuola secondaria di primo grado
- nelle classi 4^a e 5^a, in una delle tre ore settimanali di inglese, è presente l'**insegnante madrelingua** che svolge lezioni a carattere **veicolare**

Il **monte ore** settimanale è così ripartito:

Materia	Tot. N° ore settimanali curriculari 27 da 55'	
	Classi I e II	Classi III, IV, V
Religione	2	2
Italiano	7	6
Matematica	6	6

Storia	1	2
Scienze	1	1
Geografia	1	1
Arte e immagine	2	1
Inglese	2	3
Musica	2	2
Educazione fisica	2	2
Tecnologia	1	1
Laboratorio pluridisciplinare non curricolare	2	2

Commissioni di progettazione

Tutti i docenti della scuola fanno parte di apposite "commissioni" per elaborare specifici Progetti, definendo linee guida, percorsi, processi e modalità di verifica dei risultati.

1 Piano dell'offerta formativa e itinerario educativo annuale

Il Collegio Docenti riesamina e rielabora all'occorrenza il POF. Inoltre, dopo aver valutato l'attività educativo- didattica condotta nel precedente anno scolastico e aver compiuto un'analisi socio-ambientale, propone a partire dall'obiettivo educativo generale, ispirato al Progetto Educativo d'Istituto, un itinerario educativo specifico per l'anno scolastico in corso.

2 Spiritualità e solidarietà

Per celebrare la fede e imparare una sintesi fede-vita la Scuola offre la possibilità di:

- momenti di preghiera quotidiana e nei tempi forti dell'anno liturgico
- attenzione all'esperienza missionaria
- esperienze di condivisione e di solidarietà con i poveri
- celebrazione eucaristica in momenti particolari dell'anno

3 Continuità educativo-didattica

Per favorire il passaggio degli alunni da un ordine e grado di scuola all'altro la progettazione della continuità educativa prevede:

- attività di aggiornamento e di programmazione con insegnanti della Scuola secondaria di primo grado
- incontri periodici tra gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia

- attività comuni tra gli alunni dei due ordini di scuola

4 Accoglienza

Per facilitare e favorire l'inserimento e la conoscenza reciproca degli alunni di prima, la commissione:

- predispone, organizza e segue la realizzazione delle attività di inizio anno scolastico
- coinvolge gli alunni delle classi seconde, terze, quarte e quinte nella preparazione di attività di accoglienza, in modo da favorire la conoscenza e la socializzazione dei nuovi alunni.

5 Open Day

Per promuovere la conoscenza della Scuola, la commissione:

- organizza, gestisce e verifica l'attività e i momenti di presentazione della Scuola agli esterni e agli interni.

Educazione ambientale e alla salute

Per promuovere atteggiamenti consapevoli e stimolare comportamenti corretti a salvaguardia del territorio, anche al di fuori della Scuola, si organizzano attività specifiche per classe, in collaborazione con le proposte di vari Enti.

Per aiutare gli alunni a prendere coscienza dei comportamenti atti a tutelare il benessere psico-fisico individuale e collettivo, attraverso la conoscenza di sé nel rapporto con gli altri, si organizzano interventi di prevenzione con itinerari differenziati per classe (igiene personale, alimentazione, primo soccorso e prevenzione infortuni, tabagismo, tossicodipendenza).

Attività culturali e uscite didattiche

Una specifica commissione costituita da docenti della Scuola ha il compito di organizzare varie iniziative di carattere culturale e di conoscenza del territorio da parte degli alunni, di programmare percorsi ed itinerari che tengano conto dei programmi didattici, in accordo con i rispettivi Consigli di Classe.

Il Gruppo Commissione Mensa

Il gruppo Commissione mensa, in accordo con il rappresentante del Gestore e con il Consiglio d'Istituto, ha il ruolo di:

- Verifica della qualità del servizio di refezione scolastica, in particolare riguardo alle condizioni igieniche e all'accettabilità dei pasti
- Collegamento tra l'utenza e il Consiglio d'Istituto, facendosi carico di riportare le diverse istanze che perverranno dall'utenza stessa
- Consultivo per quanto riguarda il menù scolastico e le sue variazioni periodiche

e) Curricolo di istituto

PERCORSO PER LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO IN VERTICALE

A partire dal 2009 il Collegio Bianconi ha deciso di intraprendere un lavoro finalizzato alla costituzione di un curricolo in verticale che faccia da riferimento per le programmazioni specifiche di ogni settore di istruzione presente nell'istituto. Il Bianconi è una scuola paritaria strutturata in un unico complesso dove sono presenti i quattro ordini di istruzione: scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado (nello specifico è attivo un liceo linguistico).

L'idea di fondo è quella di offrire un percorso formativo verticalizzato sulla base del progetto educativo di istituto "avere a cuore i giovani" che trova il suo fondamento nel carisma della congregazione delle suore di Maria Bambina presenti nella scuola. Inoltre tale attività permette di mettere in relazione docenti di settori differenti aiutandoli a prendere coscienza sempre più che è fondamentale lavorare dal basso verso l'alto (in termini di gradi di scuola) e di individuare i nuclei essenziali di ogni disciplina che possono già essere sviluppati a partire dalla scuola dell'infanzia.

Nel corso di questi anni si sono percorse quattro tappe che hanno visto la costituzione di un gruppo di lavoro di *Continuità* che coinvolge alcuni docenti dei vari settori sotto la guida dei coordinatori dell'attività didattiche ed educative. Il primo passaggio ha previsto un'attività annuale in collaborazione con un altro istituto paritario. In tale occasione si è avuto modo di porre le basi per l'elaborazione di un curriculum analizzando il documento relativo alle competenze europee e cercando di incrociarle con le operazioni mentali legate all'apprendimento.

E' stato quindi prodotto un elaborato che ha visto declinate le competenze europee nelle operazioni mentali a loro riferibili, articolate in "definizioni", "conoscenze", "abilità" e "attitudini". Si è poi passati a tradurre le operazioni mentali in azioni specifiche in singole discipline o campi di esperienza.

Il secondo passaggio è stato quello di partecipare ad un corso di approfondimento proposto dal *Centro QUA_Sl dell'università Bicocca*. Sono stati approfonditi i temi fondamentali legati alla costruzione di un curriculum e vi è stato modo di sperimentare in aula alcune attività volte alla stimolazione della messa in azione delle competenze dei ragazzi (ex. organizzazione di unità di apprendimento a partire dall'esperienza diretta dei bambini per l'infanzia e primaria; realizzazione di volantini turistici con la traduzione in più lingue per la scuola secondaria di primo grado; creazione di un percorso di orientamento al termine del liceo coinvolgendo più discipline).

A seguito di questi due anni di studio si sono costituiti gruppi di lavoro suddivisi per discipline. L'as. 2012/2013 ha visto coinvolti i docenti di matematica e lingua inglese, mentre l'as. 2013/2014 quelli di italiano ed educazione fisica. I gruppi hanno lavorato autonomamente riflettendo sul sistema in cui è inserita la scuola e cercando di delineare i punti di forza e debolezza di ogni settore.

Inoltre a inizio lavori, nel corso ed al termine c'è stato un confronto in plenaria tra essi e i coordinatori didattici.

Si è elaborata una griglia per visualizzare il processo di pensiero effettuato e per rendere unitaria la lettura del lavoro. Alla base sono state poste le competenze di base che rappresentano per noi una selezione dei processi mentali relativi alla competenza chiave dell'area di riferimento. (è stata fatta una ripresa del lavoro effettuato nel 2009)

1. Competenze base comuni all'AREA MATEMATICA: sperimentare, riflettere, comprendere, produrre, ipotizzare, valutare

2. Competenze base comuni all'AREA INGLESE: interpretare, comprendere, riflettere, ipotizzare, osservare, comparare, sperimentare, produrre, creare, valutare, giudicare

3. Competenze base comuni all'AREA LINGUISTICA-ITALIANO: comprendere, produrre, riflettere, interpretare

4. Competenze base comuni all'AREA MOTORIA: non sono ancora state inserite nella griglia

Si è poi passati all'analisi della disciplina interessata cercando di andare ad individuare gli assi culturali fondanti (da noi intesi come i temi cardine su cui si poggia) che vengono sviluppati in tutti i settori. Questo per essenzializzare la materia ed individuare il "cuore del sapere".

In relazione a ciò si sono individuati i seguenti assi:

a) AREA MATEMATICA: i numeri, figure geometriche, dati e previsioni

b) AREA INGLESE: espressione orale, ascolto, produzione scritta, interazione

c) AREA LINGUISTICA-ITALIANO: espressione orale, lettura, scrittura, grammatica

d) AREA MOTORIA: cooperazione, padronanza del corpo, schema corporeo

Di ogni asse si sono evidenziate le conoscenze e le abilità di fondo necessarie per definire gli obiettivi finali sottolineando le metodologie che portano allo sviluppo delle competenze al termine del ciclo di riferimento (triennio o quinquennio).

Ogni settore ha poi individuato in relazione ad ogni asse culturale, i prerequisiti che l'alunno dovrebbe raggiungere per passare al livello d'istruzione successivo.

I documenti di riferimento sono stati principalmente:

- Indicazioni Nazionali 2012
- Linee guida DSA
- Quadri di riferimento delle prove Invalsi
- Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente

Partecipazione

L'educazione è diritto primario dei genitori, perciò la collaborazione tra Scuola e famiglia è indispensabile (cfr art. 30 Costituzione).

Essa si realizza attraverso gli **Organi Collegiali**:

- **Consiglio d'Istituto**

Svolge funzione consultiva nell'elaborare i criteri generali per l'attuazione delle finalità proprie della Scuola.

- **Collegio dei docenti**

Delibera in materia di funzionamento didattico e cura la programmazione educativa e il piano annuale delle attività scolastiche.

- **Consiglio di classe e di interclasse**

Definisce la programmazione educativo- didattica e favorisce i rapporti scuola-famiglia.

- **Assemblea di classe, di interclasse, d'Istituto**

Consente una più ampia partecipazione che coinvolge tutti i membri della stessa componente.

- **Comitato dei Genitori**

Promuove la partecipazione attiva alla vita della Scuola.

La partecipazione si attua anche attraverso:

- il colloquio con l'insegnante nelle ore di udienza settimanale
- la partecipazione agli incontri formativi promossi dalla Scuola
- il contributo personale per la realizzazione di attività proposte dalla Comunità educante (festa della Scuola, iniziative del Gruppo di Solidarietà "Maestra Elisa" ONLUS...)

f) Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Per la **valutazione degli alunni DSA, DVA e BES** il consiglio di classe fa riferimento ai piani personalizzati/individualizzati di ciascun alunno che, in ordine a quanto stabilito dal Ministero in merito alla didattica inclusiva, accompagna gli alunni con percorsi personalizzati e/o con una metodologia differenziata.

Per ogni anno scolastico la scuola redige e aggiorna il Piano Annuale dell'Inclusione (PAI).

Opera nella scuola un' **Equipe Pedagogica** che favorisce la verticalizzazione del percorso di crescita degli studenti.

La direttiva del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali", pubblicata dal Ministero dell'Istruzione, delinea e precisa la strategia inclusiva della

scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà

L'inclusione scolastica vuol essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità

L'identità educativa del Collegio Bianconi non può prescindere da una presa di coscienza della diversità e vede in essa un'occasione preziosa per educare all'accoglienza delle persone e delle culture, sottolineando che educare significa "vedere oltre", accogliere la persona nella sua unicità ed avere il desiderio di aprirsi all'infinita dignità di ciascuno. L'educazione deve essere sostenuta da un progetto, la cui attuazione va realizzata mediante uno sforzo corale di tutto il Collegio Docenti.

La presenza in classe di un alunno con Bisogni Educativi Speciali deve insegnare che la conoscenza ha a che fare con la vita delle persone, viste nella varietà delle loro competenze e potenzialità. La nuova direttiva sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali (27 dicembre 2012) fornisce indicazioni organizzative anche sull'inclusione di quegli alunni che non siano certificabili né con disabilità, né con DSA, ma che abbiano difficoltà di apprendimento dovute a situazioni di fragilità personale/familiare e socio-economiche.

Con i termini Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) si intendono esattamente:

- Alunni diversamente abili (*con riferimento alla L. 104/92*)
- Alunni DSA (*con riferimento alla L. 170/2010*)
- Alunni con fragilità personali/familiari (*con rif. D.M. 27.12.2012*)

ALUNNO DIVERSAMENTE ABILE

La nostra scuola mette a disposizione ambienti che aiutino l'alunno a crescere, espandere le proprie esperienze, rafforzare la propria identità. Il suo benessere permetterà di mettere in luce quegli elementi da cui è utile partire per iniziare il progetto di integrazione *nella* classe e *della* classe.

L'insegnante di sostegno non è considerato come puro sostegno all'alunno con disabilità, ma è un riferimento per tutta la classe in cui il bambino è inserito; collabora con l'insegnante prevalente e con tutto il team nell'educazione e nell'istruzione di tutti. Inoltre è necessario che gli insegnanti lavorino insieme per favorire l'integrazione del bambino diversamente abile. Pertanto devono porsi nel processo di insegnamento/apprendimento come persone autentiche e devono favorire nel bambino la consapevolezza di essere accolto per quello che egli è davvero.

Gli insegnanti di sostegno mantengono rapporti con i genitori e i terapisti dell'alunno; con questi ultimi cooperano nella stesura del Piano Educativo Individualizzato.

Tale piano, redatto dopo l'osservazione e le apposite prove di rilevazione, contiene dettagliatamente:

- le difficoltà evidenziate e le potenzialità da sviluppare
- le attività, le strategie, i tempi e i luoghi di interventi finalizzati al recupero e al sostegno
- la verifica e la valutazione

ALUNNO DSA

La scuola, già da qualche anno, è attenta alle problematiche dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia, sinteticamente D.S.A.) favorendo:

- l'accoglienza e il riconoscimento delle diverse esigenze degli alunni con D.S.A. da parte di tutti i docenti;
- l'introduzione e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi; l'adattamento della didattica e delle modalità di valutazione formativa per gli alunni con D.S.A.

Tutto ciò viene formalizzato con la stesura di un documento detto PDP (Piano Didattico Personalizzato), che, una volta redatto, viene condiviso con la famiglia.

ALUNNO CON FRAGILITA' PERSONALI/FAMILIARI

In sede collegiale, devono essere formalmente individuati "sulla base di elementi oggettivi ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche" gli alunni che anche transitoriamente presentano un bisogno educativo speciale, con particolare riferimento agli alunni che manifestano fragilità personali/familiari. Per ciascuno di tali alunni (come già avviene obbligatoriamente per gli alunni con disabilità o con D.S.A.), dove se ne ravvede la necessità, viene elaborato collegialmente dai docenti di classe un Piano Didattico Personalizzato, che ha lo scopo di "definire, monitorare e documentare" le strategie di intervento per consentire un contesto di apprendimento favorevole.

In collaborazione con associazioni che si occupano della PLUSDOTAZIONE, il Collegio Docenti negli ultimi anni sta lavorando per trovare strategie che possano supportare nell'apprendimento alunni con queste caratteristiche, inseriti nelle nostre classi.

SPORTELLO DSA (Disturbi specifici di apprendimento)

Lo sportello DSA costituisce lo spazio in cui è possibile chiedere informazioni e materiali, che riguardano le problematiche relative ai DSA poste da genitori e docenti della scuola primaria. Lo sportello DSA si configura come un punto di ascolto, in cui si condivide il problema e si danno le informazioni richieste per impostarne la gestione a casa o in classe. Lo sportello DSA non ha compiti diagnostici o connotazioni sanitarie (tale competenza spetta agli specialisti), ma è un servizio a carattere informativo, in cui opera un docente formato a supporto della scuola o della famiglia. Il referente DSA attiverà durante l'anno percorsi laboratoriali per alunni e genitori.

SPORTELLO PSICOPEDAGOGICO

Su richiesta di docenti e famiglie è attivo, all'interno della scuola,

È una figura presente nella Scuola un giorno alla settimana.

Dopo averne informato la famiglia, procede ad osservazioni dirette dell'alunno durante la giornata scolastica, riportandone gli esiti e le conseguenti indicazioni operative a genitori e docenti di riferimento e indirizzando, ove fosse necessario, a strutture specialistiche del territorio

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA (GLI)

Il Gruppo GLI così denominato nella normativa come Gruppo per l'Inclusione, nell'Istituto Collegio Bianconi è costituito da:

- la Responsabile dell'Equipe Pedagogica, i C.A.E.D. della Scuola Secondaria di 1^a e 2^a grado e la Coordinatrice delle Attività Educative - Didattiche della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria;

- tutti gli Insegnanti di sostegno interni operanti nell'Istituto (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1^ e 2^ grado);
- i Docenti delle classi in cui sono inseriti alunni diversamente abili.

g) ESAFETY POLICY - BULLISMO E CYBERBULLISMO

AZIONI DI PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO

La nostra scuola nei diversi settori mette in atto delle azioni volte alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo favorendo momenti di confronto tra i docenti dei diversi settori e guardando alle situazioni di inclusione come situazioni utili da cui prendere spunto per sviluppare nei bambini e ragazzi un approccio di accoglienza e rispetto dell'altro.

La fascia d'età dei preadolescenti risulta spesso colpita da episodi di **bullismo** e, per evitare ciò, la nostra scuola si concentra su azioni preventive non solo attraverso riflessioni condivise sulle regole da tenere a scuola oppure sull'adozione di un regolamento d'istituto che sia conosciuto e applicato dai ragazzi, ma anche e soprattutto sulla promozione di attività legate all'obiettivo educativo dell'anno, il percorso di IRC e l'utilizzo in tutte le classi del programma Life Skills Training.

Si favoriscono inoltre il lavoro di gruppo, i laboratori a classi aperte e la lettura di testi per condividere le proprie idee con i compagni per rendere i ragazzi sempre più consapevoli del valore degli altri.

Vengono poi promossi incontri con specialisti del COF (Centro Orientamento Famiglia di Monza) su tematiche affettivo-relazionali. Ci sono poi dei momenti dedicati alla socializzazione positiva con i pari in contesti differenti dalla scuola oppure con modalità e tempi diversi per stimolare la conoscenza di sé e del gruppo.

Ci si riferisce alle giornate del Bianconi Day, Festa della scuola, il ritiro ad Eupilio e la gita di tre giorni di classe terza. Nel progettare tutte queste attività i docenti tengono presente gli obiettivi di crescita di ciascuna classe e alunno incentrando la riflessione su: crescita personale, rispetto dell'ambiente e responsabilità

Le azioni di prevenzione al **bullismo** messe in campo dai docenti della scuola primaria si legano al percorso dell'obiettivo educativo, dell'IRC e alla costruzione di regole insieme agli alunni a partire dal sottolineare le azioni positive piuttosto che i divieti. Per far ciò si utilizzano metodologie come il Circle time e lo studio di caso nonché la lettura di storie in cui i bambini possano mettersi in gioco magari inventando il finale oppure riflettendo sulle azioni dei personaggi. Vengono poi incentivati il rispetto degli ambienti e del materiale didattico, il tutoraggio dei bambini di quinta con quelli di prima, i laboratori a classi aperte e i momenti di gruppo (prove del coro, festa della scuola, presepe vivente) per favorire la conoscenza e la condivisione con bambini di età diversa. I docenti tengono monitorati gli obiettivi per ciascun bambino e classe nonché i segnali di eventuale disagio ricorrendo a colloqui con le famiglie e con tutto il team docente. Vengono poi promossi incontri con specialisti del COF (Centro Orientamento Famiglia di Monza) su tematiche affettivo-relazionali. Le azioni di prevenzione al **cyberbullismo**.....

4^ Sezione: Organizzazione

a) Modello organizzativo:

Il Collegio Bianconi, essendo parte della Congregazione delle Suore di carità, fa riferimento al Modello organizzativo adottato dalla precitata Congregazione, scaricabile dal sito:

<http://www.suoredimariabambina.org/>

b) Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

DIREZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI: ha sede a Milano, nella sede legale della Congregazione. Coordina e verifica l'amministrazione; compila il bilancio del Collegio, il conto consuntivo, gli stipendi e i contributi; prepara le buste paga del personale.

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA: esegue gli atti contabili, di ragioneria e di economato; gestisce il protocollo; emette mandati di pagamento e d'incasso; gestisce gli acquisti; gestisce gli appalti, le rette; trasmette a Milano gli schemi di riepilogo settimanale per le assenze del personale; distribuisce gli stipendi, CUD, conguagli; gestisce il personale ATA: turni, orari, ferie. In particolare: garantisce l'applicazione della istruzione di controllo del processo di approvvigionamento, predispone l'elenco dei fornitori qualificati, provvede alla loro rivalutazione, emette gli ordini di acquisto. Ha come supervisore l'economista provinciale.

SEGRETERIA DIDATTICA: Distribuisce e raccoglie la modulistica; prepara e aggiorna i fascicoli personali di studenti e docenti, i certificati di servizio; prepara i registri; compila i dati richiesti dal Comune, dalla Provincia, dalla Regione, dal Ministero, dal C.S.A. e altri Enti associativi; controlla i siti internet scuola e la posta elettronica; richiede e trasmette documenti alle scuole che li chiedono; predispone fotocopie e gestisce le fotocopiatrici; compila il riepilogo pasti per il Comune; gestisce il protocollo generale della corrispondenza; predispone il materiale per gli Esami di Stato, le pratiche per l'adozione dei libri di testo; gestisce l'archivio; prepara l'elenco del materiale di cancelleria; tiene aggiornato i registri assenze docenti e alunni. Fornisce informazioni telefoniche all'utenza. Collabora con i Responsabili Qualità per l'archiviazione dei moduli.

Protocolla, gestisce e archivia la documentazione.

Modalità di rapporto con l'utenza: servizio di front-office, comunicazioni telefoniche e via e-mail.

c) Reti e Convenzioni attivate

- **Convenzioni:** Accordi con Comuni per servizio educativo in casi di disabilità

d) Piano di formazione del Personale docente e del personale ATA

Le persone potenziate e motivate a tutti i livelli in tutta l'organizzazione sono essenziali per aumentare la capacità dell'organizzazione di creare e fornire valore. L'empowerment consente alle persone di assumersi la responsabilità del loro lavoro e dei propri risultati. Ciò può essere ottenuto fornendo alle persone le informazioni, l'autorità e la libertà necessarie per prendere decisioni relative al proprio lavoro. I manager a tutti i livelli dovrebbero motivare le persone a comprendere il significato e l'importanza delle loro responsabilità e delle loro attività in relazione alla creazione e alla fornitura di valore per i clienti e per le altre parti interessate. Per migliorare l'empowerment e la motivazione delle persone, i manager a tutti i livelli dovrebbero:

- a. definire obiettivi chiari (che siano allineati agli obiettivi dell'organizzazione), delegare l'autorità e la responsabilità e creare un ambiente di lavoro in cui le persone controllano il proprio lavoro e il processo decisionale;
- b. introdurre un adeguato sistema di riconoscimento e ricompensa, basato sulla valutazione dei risultati ottenuti dalle persone (sia individualmente che in squadra);
- c. fornire incentivi per le persone ad agire con iniziativa (sia individualmente che in squadra), nonché riconoscere buone performance, premiare i risultati e celebrare il raggiungimento degli obiettivi.

Competenza, consapevolezza e addestramento

Il Collegio ritiene indispensabile garantire che il personale docente sia in possesso delle conoscenze e delle esperienze necessarie a svolgere tutte le attività che, a vario titolo, possono influenzare la qualità del servizio. In particolare si ritiene di dover assicurare competenza didattica, socio-psico-pedagogica, metodologica, didattica, organizzativa, comunicativa, interrelazionale, nonché le capacità di lavorare in équipe.

A tal fine è compito della Direzione predisporre un programma di formazione che contiene l'individuazione delle attività di formazione e di aggiornamento che il Collegio intende erogare o sovvenzionare per l'anno di riferimento.

Le attività di formazione e aggiornamento del personale mirano:

- all'approfondimento delle Linee Educative secondo il Carisma della Congregazione (*Mission*);
- all'acquisizione dei metodi e delle capacità richieste per lo svolgimento delle relative attività, ed eventuale qualificazione allo svolgimento di attività specifiche;
- alla comprensione della qualità per favorirne il mantenimento ed il miglioramento.

Le azioni di formazione e di aggiornamento fanno riferimento ad attività di vario tipo:

- formazione alla mission;
- formazione alla qualità
- formazione alla sicurezza
- formazione alla *privacy*
- formazione professionale:
- formazione relativa ad argomenti di interesse generale per gli operatori scolastici, con particolare attenzione all'informazione sui requisiti cogenti (norme dell'ordinamento scolastico, con particolare attenzione agli elementi connessi alla Riforma), alla disciplina, alla metodologia, alla didattica e alla comunicazione, all'uso delle tecnologie;
- formazione più strettamente connessa alla didattica.

Le attività formative e di aggiornamento possono consistere in:

- auto-aggiornamento;
- corsi di formazione organizzati dalla scuola;
- corsi di formazione organizzati da soggetti esterni;
- formazione in affiancamento.

Il piano di formazione del personale viene definito in modo dettagliato per l'inizio dell'anno scolastico

Altri eventuali corsi di formazione potranno essere organizzati dalla scuola a seconda delle necessità che dovessero emergere nel corso dell'anno.

Il Collegio pone particolare attenzione alla definizione e regolamentazione del comportamento dei soggetti in caso di rapporti con la Pubblica Amministrazione (cfr. *Codice Etico*).

Pianificazione e svolgimento delle attività di formazione

Al fine di garantire che il personale religioso e laico, docente e non docente, sia in possesso delle competenze, conoscenze e delle esperienze richieste per svolgere le attività che, a vario titolo, possono influenzare la qualità del servizio, è compito dello Staff di Direzione predisporre,

all'inizio dell'anno scolastico, il documento *Programma di formazione e aggiornamento del personale*.

Ogni docente è tenuto a partecipare ai percorsi formativi interni che lo riguardano. Le sessioni di aggiornamento effettuate per tutti i dipendenti all'interno del Collegio in tema di formazione alla mission, di qualità, di sicurezza, ecc., vengono registrate e archiviate in Segreteria Didattica. Le eventuali assenze vanno giustificate, su apposito modulo al Gestore del Collegio.

Per ciascuna attività di formazione e aggiornamento programmata viene predisposto dalla Segreteria Didattica un modulo registro dell'attività formativa rispettivamente *Rilevazione della partecipazione alla formazione interna personale docente e non docente* dove vengono riportate le seguenti informazioni:

1. data;
2. sede;
3. docente;
4. oggetto incontro;
5. elenco e firma dei partecipanti.

Le firme di partecipazione agli incontri interni vengono conservate in Segreteria Didattica, allegando il materiale utilizzato nell'incontro di formazione, eventuali documenti di valutazione su quanto proposto e i moduli di giustificazione delle assenze.

Le modalità di verifica sono:

- valutazione orale in sede di Collegio Docenti di settore;
- questionari di soddisfazione somministrati ai partecipanti relativamente all'organizzazione degli incontri, alle prestazioni dei formatori ed al materiale utilizzato;
- test di valutazione degli apprendimenti elaborato dal formatore ed in grado di fornire un quadro misurabile dell'esito dell'attività (ad es.: attraverso test a risposta multipla);
- gli strumenti di verifica dell'efficacia sopra descritti possono essere utilizzati contestualmente o singolarmente per ciascuna attività formativa, sulla base dell'indicazione del formatore stesso.

Lo Staff di Direzione in sede di riesame o durante l'anno può valutare la necessità di partecipazione, da parte del personale docente e non docente, a corsi di formazione esterna su tematiche relative alla mission, alla didattica e alle metodologie di insegnamento, alla qualità e alla sicurezza. Copia degli attestati di partecipazione sono conservati in Segreteria Didattica.

Il presente PTOF 2019 - 2022 è stato:

- **letto, discusso e approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 10 dicembre 2018**
- **ratificato dal Consiglio di Istituto in data 20 dicembre 2018.**